

Il mutuo, che viene a scadere il 20 novembre 1939, in origine ammontava a L.I.900.000 e in occasione del frazionamento è stato ridotto a L.I.631.750, per parziale anticipata restituzione.

Il saggio d'interesse, pagabile in rate semestrali posticipate, scadenti il 20 novembre e il 20 maggio di ogni anno, è stato stabilito nella misura del 6.50% per quei condomini, che hanno decurtato il loro debito, e del 7.50% per gli altri.

Ora alcuni condomini, rappresentanti gran parte del complessivo residuo mutuo, hanno richiesto di poter estinguere il loro debito col sistema dell'ammortamento, nel maggior numero di anni possibile e ad un saggio d'interesse più favorevole.

Il Direttore Generale osserva che un lungo periodo di ammortamento non converrebbe all'Istituto, tenuto presente che, a garanzia del complessivo suo credito, sta l'ipoteca iscritta su di uno stabile di vecchissima costruzione.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio per le deliberazioni di sua competenza.

Il Comitato esprime l'avviso che si possa consentire l'ammortamento del debito in un periodo non superiore a 20 anni, al saggio del 6% per i condomini che hanno decurtato il loro debito e del 6.50% per gli altri.-

*Michele Zingone*     °   °   °

r)- Riferendosi ad una precedente comunicazione al Comitato, il Direttore Generale informa che il Comm. Francesco ZINGONE, proprietario di due fabbricati siti in Roma rispettivamente al Piazzale di Belle Arti N.6 e al Viale Belle Arti N.9, desidera contrarre un mutuo con l'Istituto di L.2.700.000 per la durata di 30 anni al tasso del 5.50% annuo al netto della R.M., da pagarsi annualmente in due rate semestrali anticipate.